



INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°11

12 Novembre 2023

Messaggio

Como Borghi-Mozzate, andata e ritorno

Dallo scrigno di Giancarlo...

La sua Parola

Impegni Settimanali

Avvisi

MESSAGGIO

La vita è un cammino, fatto di attese, imprevisti, ritardi ... incontri! Tutta la nostra vita è un po' come il brano di vangelo di questa domenica, anche noi siamo come le vergini in attesa dello Sposo, ciò che ci è richiesto è di essere saggi, di assicurarci che la lampada della nostra vita sia sempre ben piena dell'olio della Carità. Un olio speciale, che si genera solo esclusivamente attraverso il vivere in pienezza la nostra Vocazione; non possiamo vivere dormendo sugli allori e poi fare come le vergini stolte, lamentarci che abbiamo finito l'olio e pretendere che siano altri a darcene, l'altro può aiutarmi con la correzione fraterna a camminare nella retta via, ma la vocazione è mia e sono io che devo viverla in pienezza. Sulla strada che è la vita, ci sono tanti ostacoli, ci possono essere tanti ritardi, proprio come lo sposo del Vangelo che tarda ad arrivare, anche a noi può sembrare che non ci siano mai risultati, che quello che abbiamo progettato tarda a venire, che chi abbiamo incontrato è un problema e non un aiuto ...non dobbiamo avere fretta, dobbiamo avere speranza, non dobbiamo lasciarci andare allo scoraggiamento, dobbiamo avere fede nello sposo che prima o poi arriverà ... il problema è se io ci sarò ad attenderlo, se io avrò la lampada accesa, oppure se, rinchiuso in me stesso, avrò finito anche l'ultima goccia di Carità ... Le vergini stolte limitano il loro vivere al "pretendere", pretendere che lo sposo arrivi alla giusta ora, pretendere che le altre vengano in soccorso al loro menefreghismo; hanno fissato la loro intraprendenza al minimo indispensabile, all'avere tutto e subito, all'essere servite e non essere servitori ... quante volte ci rinchiodiamo anche noi in questa logica, non solo diventiamo ciechi ai bisogni altrui, ma anche incapaci di far fronte ai nostri, legati alle nostre eposizioni, ai nostri diritti, che ci impediscono di crescere, di andare oltre, di trovare vere soluzioni che portino alla nostra realizzazione, magari in un modo molto diverso da quello che ci eravamo prefitti. Rischiamo di essere proprio vergini stolte, che non incontrano lo sposo, non hanno ascoltato le sorelle, si ritrovano chiuse fuori dalla feste che è la Vita, vaganti nel buio della notte in cerca di quell'olio che avrebbero dovuto preparare trovandolo in se stesse.

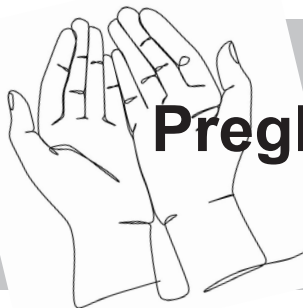


Como Borghi - Mozzate, andata e ritorno

In Lombardia sono quasi 600 mila le persone che ogni giorno si spostano con i treni regionali per raggiungere il luogo di lavoro o di studio e, a contribuire ad incrementare questa cifra, ci pensa anche il sottoscritto che, quotidianamente, dedica circa quattro ore al percorso "S. Croce-lavoro a/r". Certo, per me la vita del pendolare non è facile, la giornata lavorativa si dilata notevolmente, obbligandomi a risvegli mattutini molto anticipati e a rientri a casa in tarda serata, con conseguenza da non sottovalutare come la riduzione del riposo notturno, la stanchezza mentale e fisica con il relativo abbassamento delle difese immunitarie. Comunque, per mia sana abitudine, in ogni situazione cerco di evidenziare anche gli aspetti positivi che di certo non mancano. Per prima cosa, in questo ultimo anno e mezzo ho imparato, attraverso la vita da pendolare, a familiarizzare con l'incertezza dove l'unico punto fermo è l'orario di uscita da S. Croce. Sì, è proprio così, nel recente passato mi sono troppo adagiato nelle sicurezze e nelle comodità, trascurando la possibilità che nella vita queste possono venire meno da un momento all'altro. Il secondo aspetto positivo è quello che mi ha spinto a plasmare il carattere (o l'anti-sociale che potrebbe esserci in me) perchè essere pendolare richiede un grande sforzo di autodisciplina: condividere, specie nelle ore di punta, spazi molto stretti insieme a tanta gente, rappresenta per me un ottimo allenamento per non fare emergere il mio lato peggiore ed a imparare a non percepire ogni difficoltà come insormontabile. Concludo, evidenziando i tanti incroci di sguardi veloci con gli altri passeggeri, istanti in cui si possono intravedere gli stati d'animo, le gioie o le preoccupazione per la giornata che si sta per affrontare, oppure chi sfrutta il tempo del viaggio per mettersi già al lavoro con il pc, o chi si rifugia nella lettura di un buon libro per poi finire con lo studente che ripete disperatamente la materia oggetto della verifica che dovrà affrontare a breve ...

"L'amore non è un problema, come non lo è un veicolo: problematici sono solo il conducente, i compagni di viaggio e la strada (F. Kafka)".

Michele



**Preghiamo per Giovanni
che è in ospedale**

Dallo scrigno di Giancarlo...

C'è una gran frase dell'uomo di chio (Omero): "qual delle foglie, tale è la vita mortale". L'hanno sentita tutti con gli orecchi, pochi l'hanno nel cuore, on ciascuno è la speranza, connaturata all'animo dei giovani. Finchè si gode il desiato fiore dell'età, il cuore è lieve e la mente fantastica: non ci s'aspetta d'invecchiare e di morire. Chi è sano non pensa a malattie. Mentalità di idioti: ignorano che agli uomini il tempo del rigoglio e della vita è scarso. Tu ora lo sai. Presso la soglia estrema, resisti al male e delle gioie della vita godi.

VII sec. A.C. *Semonide di Samo*

*Pari agli dei mi sembra quell'uomo:
innanzi a te siede e tanto vicina la
tua dolce voce, il desiato riso: oh, a
me il cuore batte forte e si spaura.
Ti scorgo, un attimo e non ho più
voce; la lingua è rotta; un brivido di
fuoco è nelle carni, sottile; agli occhi
il buio; rombano gli orecchi; cola su-
dore; un tremito mi preda. Più verde
d'un'erba sono e la morte così poco
lungi mi sembra.*

Lesbo fine VII sec. A.C. *Saffo*

LA SUA PAROLA
**“Vegliate dunque, perchè non
sapete nè il giorno nè l’ora”** (Mt 25, 13)

IMPEGNI SETTIMANALI

15 novembre mercoledì	Ritiro Sacerdoti a Buccinigo. ore 15,00 Preghiera con anziani e malati in Duomo con la Madonna di Lourdes
16 novembre giovedì	ore 21,00 Cineforum



Avvisi!

**In occasione del 97° anniversario dell’Opera
iniziamo la vendita dei biglietti della lotteria!**

- 1 premio: tre giorni appartamento a Loano
- 2 premio: 1 notte Hotel Trinitè S. Caterina Valfurva
- 3 premio: un fine settimana a S. Croce